

Associazione Micologica Bovesana e delle Alpi Cuneesi - Ugo Maria Cumino
A.M.B. - Gruppo "A.M.B.A.C. - CUMINO" - Piazza Borelli, 6 - 12012 BOVES CN

"Giornate di Studio sulla Flora Micologica tra le Valli Mongia e Casotto"

Hotel "da Elvira" • San Paolo di San Michele Mondovì • 15 - 18 giugno
2017

Elenco delle principali località previste per le escursioni:

1. **Strada San Paolo - Monasterolo Casotto, zona vasca acquedotto, da 700 a 750 m s.l.m.** - COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI' - IGM 227 I VICOFORTE - **Habitat:** esposizione sud, bosco misto di castagno (*Castanea sativa*), pioppo tremolo (*Populus tremula*), betulla (*Betula pendula*) e qualche prato.
2. **Strada Monasterolo Casotto - Viola San Grée, zona "La Colla", da 900 a 930 m s.l.m.** - COMUNE DI MONASTEROLO CASOTTO - IGM 227 I VICOFORTE - **Habitat:** esposizione sud, est e ovest, prati, castagno (*Castanea sativa*), betulla (*Betula pendula*), ciliegio (*Prunus avium*).
3. **Strada Monasterolo Casotto - Viola San Grée, zona Pavese - "Colla Bassa Quattro Strade", da 990 a 1100 m s.l.m.** - COMUNE DI LISIO - IGM 227 I VICOFORTE - **Habitat:** esposizione est e ovest, castagno (*Castanea sativa*), prati, betulla (*Betula pendula*), nocciolo (*Corylus avellana*).
4. **Strada Monasterolo Casotto - Viola San Grée, zona Madonna della Neve, da 1035 a 1100 m s.l.m.** - COMUNE DI VIOLA - IGM 227 II PAMPARATO - **Habitat:** esposizione sud, est e ovest castagno (*Castanea sativa*), betulla (*Betula pendula*), faggio (*Fagus sylvatica*), prati.
5. **Viola San Grée, zona impianti di risalita, da 1075 a 1200 m s.l.m.** - COMUNE DI VIOLA - IGM 227 II PAMPARATO - **Habitat:** esposizione nord/est, prati, faggio (*Fagus sylvatica*), betulla (*Betula pendula*), abete rosso (*Picea abies*).
6. **Lesegno, bosco di San Giovanni, da 500 a 550 m s.l.m.** - COMUNE DI LESEGNO - IGM 227 I VICOFORTE - **Habitat:** esposizione nord, nord/est, quercia (*Quercus sp.*), quercia rossa (*Quercus rubra*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), ciliegio (*Prunus avium*), nocciolo (*Corylus avellana*), carpino *Carpinus betulus*), olmo (*Ulmus sp.*), castagno (*Castanea sativa*), pino silvestre (*Pinus sylvestris*), pioppo tremolo (*Populus tremula*).
7. **Dintorni albergo "da Elvira", strada per Mombasiglio, da 640 a 660 m s.l.m.** - COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI' - IGM 227 I VICOFORTE - **Habitat:** esposizione nord ed est, castagno ceduo (*Castanea sativa*), prati, piccoli rimboschimenti di conifere.
8. **Viola Castello, zona sotto Colle San Giacomo, da 900 a 1000 m s.l.m.** - COMUNE DI VIOLA - IGM 227 II PAMPARATO - **Habitat:** esposizione nord/est, castagno da frutto e ceduo (*Castanea sativa*), betulla (*Betula pendula*), nocciolo (*Corylus avellana*), pioppo tremolo (*Populus tremula*) e prati.

Elenco specie ritrovate redatto a cura di Mauro MANAVELLA & Vittorio SOMÀ

Elenco delle specie ritrovate in ordine alfabetico di genere e di specie, con indicazione delle relative località (vedi numerazione precedente) e dell'indice di presenza nel nostro censimento provinciale

Legenda:	C = comune	Pc = poco comune	R = raro	R * = come 1° ritrovamento per la provincia di Cuneo
----------	------------	------------------	----------	--

1.	<i>Amanita crocea</i>	5	C
2.	<i>Amanita dryophila</i>	Benedicta di Alessandria	R
3.	<i>Amanita excelsa</i>	2 - 5 - Olmetto di Bagnolo - Cerati di Boves	C
4.	<i>Amanita junquillea</i>	8 - Benedicta di Alessandria - Colla di San Michele	C
5.	<i>Amanita rubescens</i>	3 - 4 - 5 - 8 - Olmetto di Bagnolo - Cerati di Boves	C
6.	<i>Amanita spissa</i>	5 - Cerati di Boves - Colla di San Michele	C
7.	<i>Amanita strobiliformis</i>	7	C
8.	<i>Artomyces pyxidatus</i>	2	C
9.	<i>Auricularia auricula-judae</i>	4 - 5	C
10.	<i>Bolbitius vitellinus</i> (sin. <i>B. titubans</i>)	5 - 7	C
11.	<i>Boletus aestivalis</i>	4 - 8	C
12.	<i>Boletus calopus</i>	8 - Benedicta di Alessandria	C
13.	<i>Boletus erythropus</i>	5 - 8 - Benedicta di Alessandria	C
14.	<i>Boletus luridus</i>	4	C
15.	<i>Bovista plumbea</i>	2	C
16.	<i>Cantharellus cibarius</i>	Olmetto di Bagnolo	C
17.	<i>Cantharellus cibarius</i> var. <i>bicolor</i>	4	R*
18.	<i>Cantharellus subpruinus</i> (sin. <i>C. pallens</i>)	8	Pc
19.	<i>Coprinus domesticus</i>	5	C
20.	<i>Coprinus gonophyllus</i>	4	R*
21.	<i>Daedalea quercina</i>	5	C
22.	<i>Daedaleopsis tricolor</i>	7	C
23.	<i>Diatrype stigma</i>	4	Pc
24.	<i>Elaphomyces granulatus</i>	5 - 7	C
25.	<i>Elaphomyces muricatus</i>	7	C
26.	<i>Ganoderma applanatum</i>	5 - 7	C
27.	<i>Gymnopus fusipes</i>	2 - 7 - Olmetto di Bagnolo	C
28.	<i>Gymnopus hariolorum</i>	4 - 5	C
29.	<i>Gyroporus cyanescens</i>	4	C
30.	<i>Hyphoderma radula</i>	4 - 5 - 7	C
31.	<i>Hypholoma fasciculare</i>	5	C
32.	<i>Hypochnicium bombycinum</i>	7	R*
33.	<i>Hypoxyton fuscum</i>	4	C
34.	<i>Laccaria tortilis</i>	8	C
35.	<i>Lactarius bertillonii</i>	8	C
36.	<i>Lactarius glaucescens</i>	8	C
37.	<i>Lactarius piperatus</i>	3 - 8 - Olmetto di Bagnolo	C
38.	<i>Lactifluus subvolumus</i>	8	R*
39.	<i>Marasmius oreades</i>	5	C
40.	<i>Marasmius rotula</i>	5	C

41. <i>Megacollybia platyphylla</i>	5	C
42. <i>Mycena acicula</i>	5	C
43. <i>Mycena pura</i>	5	C
44. <i>Panaeolus fimicola</i>	7	C
45. <i>Panaeolus sphinctrinus</i> (sin. <i>P. papilionaceus</i>)	5	C
46. <i>Panus stipticus</i>	7	C
47. <i>Phallus impudicus</i>	3 - 4 - 5	C
48. <i>Phellinus laevigatus</i>	7	R*
49. <i>Phellinus torulosus</i>	7	C
50. <i>Phellinus tuberculosus</i>	4 - 7	Pc
51. <i>Piptoporus betulinus</i>	4 - 5	C
52. <i>Pluteus diettrichii</i>	7	Pc
53. <i>Pluteus petasatus</i>	Olmetto di Bagnolo	C
54. <i>Pluteus podospileus</i>	7	R*
55. <i>Polyporus arcularius</i>	2 - 4	C
56. <i>Polyporus badius</i>	3 - 4	C
57. <i>Polyporus varius</i>	4	C
58. <i>Pyronema omphalodes</i>	4	Pc
59. <i>Russula amoenolens</i>	8 - Olmetto di Bagnolo	C
60. <i>Russula aurea</i> (sin. <i>R. aurata</i>)	2 - 8	C
61. <i>Russula chloroides</i>	3	C
62. <i>Russula cyanoxantha</i>	2 - 3 - 4	C
63. <i>Russula ionochlora</i>	Olmetto di Bagnolo	C
64. <i>Russula laeta</i>	Olmetto di Bagnolo	C
65. <i>Russula laurocerasi</i>	3	C
66. <i>Russula lilacea</i>	7 - 8	Pc
67. <i>Russula melliolens</i>	8	C
68. <i>Russula nigricans</i>	8	C
69. <i>Russula recondita</i>	4 - 8	R*
70. <i>Russula risigallina</i>	8	C
71. <i>Russula romellii</i>	3 - 4 - Colla San Michele	C
72. <i>Russula rubroalba</i>	Benedicta di Alessandria	R
73. <i>Russula velutipes</i> (sin. <i>R. aurora</i>)	8	Pc
74. <i>Russula vesca</i>	4 - 8 - Valcasotto	C
75. <i>Russula virescens</i>	8 - Olmetto di Bagnolo	C
76. <i>Schizophyllum commune</i>	4	C
77. <i>Steccherinum ochraceum</i>	3 - 7	C
78. <i>Stereum hirsutum</i>	4	C
79. <i>Tarzetta catinus</i>	5	C
80. <i>Trametes gibbosa</i>	7	C
81. <i>Trametes hirsuta</i>	4	C
82. <i>Trametes versicolor</i>	4 - 5	C
83. <i>Trichopeziza mollissima</i> (sin. <i>Belonidium mollissimum</i>)	5	R
84. <i>Xerocomus subtomentosus</i>	Olmetto di Bagnolo	C

MIXOMICETI

85. <i>Ceratiomyxa fruticulosa</i>	5	C
86. <i>Fuligo septica</i>	7	C
87. <i>Lycogala epidendrum</i>	4	C
88. <i>Metatrachia vesparium</i>	2	C

Iniziamo il nostro commento con il consueto ringraziamento ai partecipanti alle Giornate di Studio 2017 per la compilazione di schede, elenchi e nelle gran parte "foglietti minischeda", che ci hanno permesso di raggiungere le 84 specie, **tutte con l'indicazione della località di ritrovamento!**

84 specie, un numero per le nostre giornate un po' scarso (solo nel lontano 2006 a Frabosa Soprana avevamo trovato ancora meno, 74 specie) ma, visto il clima caldo e asciutto del 2017, abbiamo dovuto accontentarci. Dobbiamo anche aggiungere 4 specie di Mixomiceti ed il totale sale a 88 specie.

A livello generale si può notare che al solito *Russula* è stato il genere con il maggior numero di specie (17) seguito a grandissima distanza da *Amanita* con 7. E' senz'altro da rimarcare l'alto numero di generi ritrovati, ben 41 (quindi poche specie complessive ma "differenziate"), a dimostrazione di una buona "biodiversità micologica" delle nostre escursioni.

Per quanto riguarda le diverse escursioni purtroppo il secco ci ha impedito di utilizzarne un paio a bassa quota (tra cui il Bosco di San Giovanni di Lesegno) che in quel periodo sono potenzialmente molto interessanti ... Abbiamo utilizzato maggiormente le escursioni nella zona medio alta per cercare un poco di umidità, percorrendo più volte la splendida stradina "in costa" che corre sullo spartiacque tra le Valli Mongia e Casotto, godendo perlomeno di splendidi panorami.

Per la cronaca, la n. 4 (Madonna della Neve) si è rivelata la più produttiva (26 specie), seguita dalla n. 5, la zona degli impianti sciistici di San Gréé, con 25. Buoni risultati abbiamo pure avuto dalla n. 8 (Viola Castello, 21 specie, escursione inventata all'ultimo minuto) e dalla n. 7 (dintorni Hotel) che ha comunque "fruttato" 19 specie, scoperte in ogni anfratto che potesse avere un poco di umidità!

Ritrovamenti interessanti

Per le nostre note abbiamo preso in considerazione le 10 specie segnalate come rare (R) ritenendo che siano degne di un piccolo approfondimento. Solo una specie segnalata come rara è già stata ritrovata in provincia di Cuneo in passato una sola volta, tutte le altre, escluse quelle due che provengono da fuori provincia, sono primi ritrovamenti (R*).

Amanita dryophila specie portata alle "Giornate di Studio" dalla provincia di Alessandria in zona appenninica, mai segnalata nelle nostre zone. Si tratta di una *Amanita* della sezione delle *Vaginatae* del gruppo della *Malleatae*, hanno un velo in parte friabile. Questa specie ha spore ellissoidali che la differenzia dalle specie simili. Ha dimensioni discrete, cappello bruno nocciola, gambo bianco con evidenti decorazioni brunastre a zig zag. Come habitat predilige la Quercia.

Cantharellus cibarius* var. *bicolor si tratta di una varietà del *cibarius* che si differenzia dalla specie tipo per la sua colorazione, sia del cappello che del gambo, con colori molto chiari quasi bianchi, che contrastano con la colorazione molto più giallastra della parte imeniale. Anche la sua comparsa è molto precoce, predilige il periodo primaverile. E' anche conosciuto come *Cantharellus cibarius* var. *flavipes*.

Coprinus gonophyllus si tratta di un piccolo *Coprinus* di colore grigio piombo con un velo abbondante biancastro. E' uno dei *Coprinus* che crescono in aree bruciate o su resti di fuochi quindi una specie carbonicola. Le sue dimensioni non superano i 2 cm di diametro ed ha spore molto piccole per le specie di questo genere.

Hypochnicium bombycinum una corticiacea di colore bianco, la classica "crosta" di colore chiaro che copre per alcuni centimetri dei rami caduti o tronchi morti di latifoglia a volte anche di conifere. La sua consistenza è setosa o bambagiosa, sono funghi che non sono appariscenti e pertanto non attraggono il micologo. Solo uno studio dettagliato può classificare queste fruttificazioni. Specie mai segnalata nelle nostre zone.

Lactifluus subvolemus si tratta di una specie recentissima pubblicata nel 2016, è una nuova specie di un *Lactarius* s.l. di cui non ne conosciamo le caratteristiche ed al momento non disponiamo e non conosciamo la relativa letteratura.

Phellinus laevigatus trovato su un tronco spezzato di *Salix caprea* ancora in piedi. Si presenta come un corpo fruttifero aderente al substrato a placche estese di spessore modesto di colore molto chiaro grigiastro fino al bruno chiaro. Si tratta di una poliporacea che predilige le latifoglie in particolare su Betulla ma anche su Ontano, Frassino, Salice, Acero ecc.

Pluteus podospileus si tratta di una specie poco comune che nasce su residui di legno morto, ceppi di latifoglie in luoghi umidi e freschi. Di piccole dimensioni ma facilmente riconoscibile per il suo cappello grigiastro bruno-grigiastro e anche argentato ricoperto da una strato vellutato, anche il gambo esile ha una decorazione punteggiata da scaglie brunastre.

Russula recondita anche di fronte a questa specie ci troviamo in difficoltà per la carenza di letteratura e di dati. Si tratta di una nuova specie pubblicata alla fine del 2016 da Melera & Ostellari su Mycological Progress. Non troviamo al momento altre fonti di documentazione.

Russula rubroalba anche questa specie viene dalla provincia di Alessandria. Nasce sotto latifoglie con predilezione per la Quercia di colore rosso brillante con a volte delle zone decolorate, la carne è dolce e la stagione di crescita è primaverile. Nelle nostre zone non è mai stata segnalata.

Trichopeziza mollissima (sin. ***Belonidium mollissimum***) piccoli ascomiceti, sessili, di 1,5 mm di diametro disseminati lungo steli marcescenti di dicotiledoni con un forma rotonda a coppa di colore bianco circondati da lunghissimi peli bianchi, cilindrici, septati che partono dalla base del carpoforo e lo avvolgono largamente, il disco all'interno è bianco. Specie che si cercano e si individuano con difficoltà, per la loro taglia e per l'habitat inconsueto. Questa specie era stata trovata per la prima volta nelle "Giornate" di giugno del 2016 a Norea in Valle Ellero, questo è per noi il secondo ritrovamento.

Prima di salutarci ringraziamo infine tutti i partecipanti alle "Giornate di Studio sulla Flora Micologica tra le Valli Mongia e Casotto" per il loro contributo a vario titolo, gli Amici francesi e svizzeri che non mancano mai, i signori HOLDEN dalla Gran Bretagna, e ... in particolare Marco FLORIANI che ci ha allietato con la sua presenza e competenza "scendendo tra di noi" dal Trentino, culla della moderna Micologia italiana.

Ricordando infine che, per chi fosse interessato ad altre notizie su una qualsiasi specie in elenco, siamo sempre a disposizione, nel limite dei dati in nostro possesso, non ci rimane che salutare tutti con un ...

grazie e arrivederci a Caraglio: a giugno 2018!

febbraio 2018